



Autorità Nazionale Anticorruzione

Presidente

DELIBERA N. 619

DEL 7 giugno 2017

OGGETTO: Istanza di parere per la soluzione delle controversie ex art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50/2016 presentata da Selettra S.p.a./Comune di San Leucio del Sannio. Procedura aperta per l'affidamento di una concessione di servizi di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione sul territorio comunale e fornitura di energia elettrica oltre ai lavori di ampliamento e riqualificazione mediante finanziamento tramite terzi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base di gara: 2.060.000,00 euro.

PREC 37/17/S

Offerta tecnica. Rilievi discordanti. Richiesta di riscontro e riesame dell'offerta. Esclusione. Legittimità.

Nell'ambito della discrezionalità amministrativa, la valutazione delle offerte è un provvedimento non sindacabile se non per irragionevolezza illogicità e sproporzione delle motivazioni.

Art. 95 D.lg. 50/2016

Il Consiglio

VISTA l'istanza prot. n.180664 del 6 dicembre 2016 con cui la società istante chiedeva a questa Autorità un parere sulla legittimità dei criteri di selezione adottati e sull'esistenza di un obbligo della stazione appaltante di disporre un riesame delle offerte a seguito della rilevata discrasia dei risultati dei riscontri effettuati dopo il sopralluogo da parte delle concorrenti;

VISTO l'avvio dell'istruttoria avvenuto in data 23 febbraio 2017;

VISTA la documentazione in atti e le memorie prodotte dalle parti;

RILEVATO che, nel bando di gara, la stazione appaltante ha richiesto "lavori di manutenzione e gestione con annessi interventi di adeguamento funzionale finalizzati al risparmio energetico";

RILEVATO che, a parere dell'istante, lo stato di fatto dell'impiantistica, riscontrato tramite sopralluogo dalle concorrenti avrebbe portato a risultati differenti tra loro in relazione al numero dei punti luce e alla loro esatta collocazione; che la stazione appaltante non ha provveduto a riesaminare le offerte per superare la discrasia; che l'offerta dell'aggiudicataria violerebbe la delibera n. 52/04 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sul risparmio energetico;

RILEVATO che la stazione appaltante, nella propria memoria, ha chiarito che il progetto tecnico della società istante risultava deficitario e non facilmente comprensibile a causa degli elaborati grafici (planimetrie) alquanto confusionari, la mancanza di suddivisione per singolo quadro di alimentazione, la mancanza di corrispondenza tra le tavole grafiche e lo schema



Autorità Nazionale Anticorruzione

Presidente

riepilogativo, la mancata numerazione dei punti luce oltre alla discrasia tra lo stato di fatto presente sul territorio comunale e quanto riportato in progetto, sarebbero state determinanti della valutazione negativa della Commissione di gara;

RILEVATO che l'aggiudicataria, nella proprie memorie, rimarca la differenza qualitativa tra la ricostruzione elaborata in progetto dall'istante e la propria e sottolinea di aver proposto nell'offerta dispositivi denominati "regolatori di flusso" che controllano il dispendio di energia in vista del risparmio energetico;

RITENUTO quindi che la valutazione della commissione di gara appare adeguatamente motivata e legittima; che non si riscontrano le violazioni delle normative evidenziate dall'istante per il mancato rispetto di delibere dell'Autorità per l'Energia elettrica, giacché la stazione appaltante ha affermato che il progetto dell'aggiudicataria permette la salvaguardia della finalità di contenimento dei consumi cui era diretto l'intervento;

CONSIDERATO che l'orientamento espresso dalla giurisprudenza consolidata secondo cui i provvedimenti espressione di discrezionalità amministrativa non possano essere sindacati nel merito trova il solo limite nella verifica della corretta applicazione della legge e del rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e non manifesta illogicità che, in questo caso, risultano rispettati;

Il Consiglio

ritiene, nei limiti di cui in motivazione, l'operato della stazione appaltante conforme alla disciplina normativa di settore.

Il Presidente

Raffaele Cantone

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 22 giugno 2017

Il Segretario Maria Esposito